

## **Non fartirubare il sindacato, iscriviti alla Fiom**

### **CAMPAGNA STRAORDINARIA DI RI-SOTTOSCRIZIONE DELLE DELEGHE SINDACALI**

L'anno 2011 rappresenta per la Fiom e per i metalmeccanici un passaggio decisivo, perché nel corso di quest'anno siamo chiamati a rilanciare la nostra iniziativa per la **RICONQUISTA DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO cancellato dall'azione a tenaglia** degli accordi separati di settore e dalle intese sottoscritte nel gruppo Fiat.

Quello che si vuole determinare è un modello nuovo di rapporto tra le imprese e i lavoratori, che vuole disegnare una precisa direzione di uscita dalla crisi:

■ **Liquidazione del contratto nazionale** di lavoro e dunque della possibilità di azione unitaria e solidale dei lavoratori. Ciò determina che l'impresa globale è un soggetto totalmente libero da vincoli sociali e che il movimento dei lavoratori non può aspirare a nessun ruolo generale, ma esiste solo nella dimensione aziendale.

■ **Sistemi di sanzioni** sia per le organizzazioni "non allineate" che per i lavoratori tese a limitare pesantemente l'autonomia di iniziativa e il diritto di sciopero. Si prefigura un assetto nel quale il comando unilaterale dell'impresa sulla prestazione lavorativa è immodificabile, perché se tu ti opponi - collettivamente o individualmente - viene cancellato il diritto alla rappresentanza e si rischiano sanzioni che arrivano sino al licenziamento.

■ **Competizione globale** nella quale l'impresa investe a fronte di una riduzione dei diritti e disarticolando la contrattazione collettiva. Viene prevista la derogabilità del contratto nazionale, il controllo unilaterale degli orari e dei turni, il salario totalmente variabile, l'alternatività tra contratto aziendale e contratto nazionale di lavoro.

■ **Cancellazione del diritto dei lavoratori** di eleggere su base democratica le loro rappresentanze sindacali in azienda. Si definisce un modello nel quale i delegati non sono più scelti dai lavoratori, ma nominati dalle organizzazioni e legittimati dall'impresa. Ovviamente per chi non si adatta a tale modello c'è l'esclusione.

**Nessun diritto a proclamare assemblee, nessun delegato eleggibile, nessuna possibilità di versare contributi da parte dei lavoratori iscritti.**

**CI OPPONIAMO** ALLA REALIZZAZIONE di questo progetto **AUTORITARIO**.

**RILANCIAMO** L'INIZIATIVA PER LA RICONQUISTA DEL CONTRATTO E PER LA DIFESA DI UN SINDACATO DEI LAVORATORI, AUTONOMO, LIBERO E NEGOZIALE.

**RIVENDICHIAMO** UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO CAPACE DI CONIUGARE LAVORO, DIRITTI, CRESCITA E BISOGNI SOCIALI.

*CONTINUIAMO A CREDERE CHE IL SINDACATO ESISTE SOLO SE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI LO RICONOSCONO E LO LEGITTIMANO, COME STRUMENTO COERENTE CON LE PROPRIE ASPETTATIVE E BISOGNI. ISCRIVERSI OGGI VUOLE DIRE DIFENDERE LA LIBERTA' DEI LAVORATORI, LA LORO POSSIBILITA' DI ESSERE SOGGETTO AUTONOMO E DI POTER CONTRATTARE LA PROPRIA CONDIZIONE SOCIALE E DI LAVORO.*

**ISCRIVERSI ALLA FIOM VUOLE DIRE CHE**

**ESISTE UNA ALTERNATIVA**

**LANDINI risponde a FEDERMECCANICA sulle nuove deleghe FIOM.**

**Spett/le Federmeccanica**

In relazione alla Vs del 18 febbraio u.s. ribadiamo la piena validità ed efficacia delle deleghe sindacali nella formulazione a cui fate riferimento. Del resto l'applicabilità dell'istituto della cessione del credito, quale più adeguata veste giuridica delle deleghe sindacali, era stata riconosciuta dalla giurisprudenza -anche di Cassazione- anche con la vecchia formulazione.

Pertanto se e quando le aziende vs associate dovessero non effettuare più trattenute, tuteleremo i nostri interessi in ogni competente sede.

Roma 23/2/11

Il Segretario Generale FIOM-CGIL

Maurizio LANDINI